

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD



Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: VELIERO

Registrazione: n. 15115 del 18-03-2011

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU 1 – agricoltura; PC 27 prodotti fitosanitari; AC 0 fungicida (emulsione concentrata)

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Bayer CropScience Srl.

Viale Certosa, 130

20156 Milano

Tel. 02/3972.1

distributore

Gowan Italia S.p.A.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

1.4- Numero telefonico di emergenza: +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)
+39 02-6610 1029 (Centro Antiveleni Ospedale Niguarda)

2-Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza (direttiva 67/548CEE): non pertinente

Classificazione della miscela (direttiva 1999/45/CE)

Xn – Nocivo

R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione

Xi – Irritante

R38 Irritante per la pelle

R41 - Rischio di lesioni oculari gravi.

R43 - Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle

N – pericoloso per l'ambiente

R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Acute Tox.4 - H302 Nocivo se ingerito

Acute Tox.4 - H332 Nocivo se inalato.

Skin Irrit. 2 - H315 Provoca irritazione cutanea.

Skin Sens. 1 - H317 Può provocare una reazione allergica della pelle.

Eye Dam. 1 - H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.2- Elementi dell'etichetta

Classificazione della miscela secondo i regolamenti ce n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP)



GHS05



GHS07



GHS09

Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo H: H302 + H332 Nocivo se ingerito o inalato. H315 Provoca irritazione cutanea. H317 Può provocare una reazione allergica della pelle. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza P: P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3-Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Spiroxamina						
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC		Formula	Percentuali %
118134-30-8	601-505-4	612-150-00-X	8-ter-butyl-1,4-dioxaspiro[4.5]decan-2-ylmethyl(ethyl)propylamine		C ₁₈ H ₃₅ NO ₂	49,8
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP		Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	20/21/22			Acute Tox.4	H332
					Acute Tox.4*	H312
	Xi	38 43			Acute Tox.4	H302
					Skin Irrit.2	H315
					Skin Sens. 1	H317
	N	50/53			Aquatic Acute 1	H400
			Aquatic Chronic 1	H410		
Coformulanti						
Alcool benzilico						
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Reach	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
100-51-6	202-859-9	603-057-5	01-2119492630-38	phenylmethanol	C ₇ H ₈ O	25,20
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP		Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
					Acute Tox. 4*	H332
	Xn	20/22			Acute Tox. 4*	H302
					Eye Irrit. 2	H319
Dodecilbenzene sulphonate (MEA salt)						
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC		Formula	Percentuali %
26836-07-7	248-024-2	---	--		--	>5 - < 10
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP		Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
					Acute Tox. 4	H302
	Xi	22 38 41			Skin Irrit. 2	H315
					Eye Dam. 1	H318
Poliarilfenol etossilato						
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC		Formula	Percentuali %
99734-09-5	619-457-8	---	---		---	>1 - < 25
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP		Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	---	52/53			Aquatic Chronic 3	H412

Vedasi testo integrale delle frasi R e H in sezione 16.

4- Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale Allontanare dall'area di pericolo. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro

Inalazione: in caso di inalazione allontanare la vittima dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente caldo ed aerato. Chiamare immediatamente un centro anti veleni.

Contatto cutaneo: lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone. Se disponibile, pulire la pelle contaminata, con glicole polietilenico 400 e subito dopo lavare con acqua. Togliere gli indumenti contaminati e reindossarli solo dopo accurato lavaggio.

Contatto con gli occhi: sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per almeno 15-20 minuti, tenendo le palpebre aperte. Rimuovere le lenti a contatto. Consultare un medico se l'irritazione oculare continua.

Ingestione: Sciacquarsi la bocca. NON indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico o il centro anti veleni. Sciacquare la bocca.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive:

Sintomi: Nessun sintomo conosciuto o previsto

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali: Terapia: sintomatica

Trattamento Trattare sintomaticamente. In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio. Non vi sono antidoti specifici

Informazioni per il medico: SPIROXAMINA. Sintomi di intossicazione: non si conoscono dati clinici di intossicazione sull'uomo; in seguito ad ingestione di elevati quantitativi si suggerisce decontaminazione attraverso gastrolusi od emesi. Terapia sintomatica. Consultare un Centro Antiveneni

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

in caso di incendio si possono liberare, Cianuro di idrogeno (acido cianidrico), Monossido di carbonio (CO), Ossidi di azoto (NOx)

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione.

Informazioni aggiuntive: proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori. Allontanare le persone estranee

6.2- Precauzioni ambientali:

impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria. Circondare la zona e bloccare le perdite

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato al trattamento e alla termodistruzione.

6.4- Riferimenti ad altre sezioni:

per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura:

manipolare il prodotto solo in ambienti provvisti di idonei sistemi di ventilazione

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

immagazzinare il prodotto ben sigillato nel contenitore originale, in adeguati locali secchi, freschi e ventilati. Il prodotto è stabile tra -10°C e +40°C.

Materiali idonei per il confezionamento: possono essere usati i seguenti: contenitori polietilene ad alta densità (HDPE)

7.3- Usi finali specifici:

anticrittogamico Fungicida in emulsione concentrata.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo

Esposizione professionale

No. CAS	Denominazione	Valore limite	fonte
118134-30-8	Spiroxamina	0,57 mg/m ³	Bayer CropScience (standard di esposizione professionale interna)

8.2- Controlli dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- a) Aspetto: liquido (chiaro tendente a torbido)
- b) Colore: da giallo a bruno
- c) Odore: aromatico
- d) Soglia olfattiva: non determinato
- e) PH: non determinato
- f) Punto di fusione/punto di congelamento: non definito
- g) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: non definito
- h) Punto di infiammabilità: 108°C
- i) Tasso di evaporazione: non definito
- j) Temperatura di accensione: 265°C
- k) Temperatura di autoaccensione: non auto infiammabile
- l) Tensione di vapore: non definito
- m) Densità: c.a. 1,00 g/cm³ a 20°C
- n) Idrosolubilità: emulsionabile
- o) Coefficiente di ripartizione - n-ottanolo/acqua: Spiroxamina: log Pow: 2,8 - 3,0 a 20 °C misurato a pH 7
- p) Esplosività: non esplosivo 92/69/CEE, A.14 / OCSE 113
- q) proprietà ossidanti: non definito

9.2- Altre informazioni

nessuna

10- Stabilità e reattività

10.1- Reattività: il prodotto non si decompone ed è stabile se immagazzinato e usato conformemente alle norme

10.2- Stabilità chimica: Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni

10.4-Condizioni da evitare: Temperature estreme e luce diretta del sole

10.5-Materiali incompatibili: Immagazzinare soltanto nel recipiente originale

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: Non sono previsti prodotti di decomposizione nelle normali condizioni di utilizzo

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici: i dati ripostati sono dedotti da prodotti con formulazione simile
Tossicità acuta:

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50 > 500 - < 1000 mg/kg	Ratto
Cutanea	LD 50 >= 2000 mg/kg	Ratto
Inalatoria	LC50 (4 ore) = 2,323 mg/l (come aerosol respirabile)	Ratto

Tutti i test sono stati condotti su formulazione analoga

a) Irritante per la pelle: Irritante per la pelle. (su coniglio)

b) Irritante per gli occhi: Grave irritazione agli occhi. (su coniglio)

c) Sensibilizzazione: Sensibilizzante (topo) [OCSE Linea Guida da Prova 429, local lymph node assay (LLNA)]

c) Valutazione tossicità a dose ripetuta

Spiroxamina non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.

d) Valutazione di mutagenicità

Spiroxamina non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

e) Valutazione di cancerogenicità

Spiroxamina non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.

f) Valutazione di tossicità nella riproduzione

Spiroxamina ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti solo a dosi tossiche anche per gli animali genitrici. La tossicità per la riproduzione ha mostrato con Spiroxamina è dovuta alla tossicità parentale.

g) Valutazione di tossicità sullo sviluppo

Spiroxamina ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri. Gli effetti sviluppati hanno mostrato con Spiroxamina sono correlati a tossicità materna

12- Informazioni ecologiche

12.1-Ecotossicità: i dati ripostati sono dedotti da prodotti con formulazione simile

Specie	Tipo	Valore
Alghe (desmodesmus subspicatus)	EC50 (72 h)	0,029 mg/l
Invertebrati acquatici (dafnia)	EC50 (48 h)	10,3 mg/l
Pesci (trota iridea; oncorhynchus myckiss)	LC50 (96 h)	11,5 mg/l

12.2-Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità Spiroxamina: biodegradabile non rapidamente

Koc Spiroxamina: Koc: 2415

12.3-Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione Spiroxamina: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 87 Non si bio-accumula.

12.4-Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo Spiroxamina: Leggermente mobile nei terreni

12.5-Valutazione PBT e vPvB Spiroxamina: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6-Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari: Non ci sono altri effetti da segnalare.

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU: 3082

14.2- Nome di spedizione appropriato ONU: materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida, N.A.S. (spiroxamina, benzilalcol)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

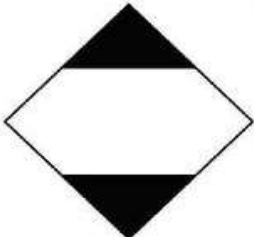
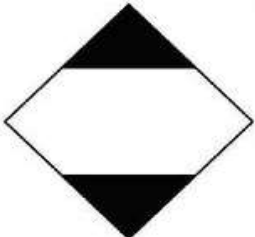
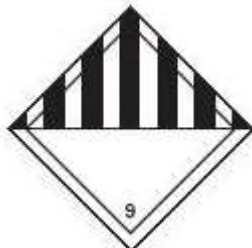
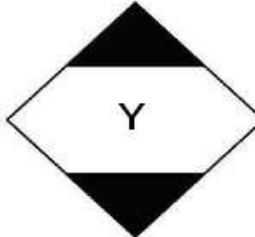
14.4- Gruppo d'imballaggio: III

14.5- Codice gallerie: E

14.6- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa per l'ambiente" (pesce albero)

14.7- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

14.8- Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M8 etichetta:9  marcatura: materia pericolosa per l'ambiente  LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg 	Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9  Hazard aquatic environment  EmS: F-A, S-F LQ (quantità limitata): 	Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9  environmentally hazardous substance  LQ (quantità limitata): 

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento CE n. 790/2009
Regolamento CE n. 453/2010
Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.
Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.
Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.
Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.
Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
International Air Transport Association (IATA).

15.2- Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R22 Nocivo in caso di ingestione
R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione
R20/21/22
R38 Irritante per la pelle
R43 Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle
R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 – Nocivo se ingerito
H312 Nocivo per contatto con la pelle
H315 Provoca irritazione cutanea
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H318 Provoca gravi lesioni oculari
H319 Provoca grave irritazione oculare
H332 Nocivo se inalato
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: la sezione 1; 2; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 13; 14; 15; 16 sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile



Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: VELIERO

Registrazione: n. 15115 del 18-03-2011

1.2- Usi pertinenti identificati della miscela: SU 1 – agricoltura; PC 27 prodotti fitosanitari; AC 0 fungicida (emulsione concentrata)

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Bayer CropScience Srl.
Viale Certosa, 130
20156 Milano
Tel. 02/3972.1

distributore

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

1.4- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza per Gowan Italia S.p.A: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2-Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della miscela: Xn (Nocivo); N (Pericoloso per l'ambiente)



Xn : Nocivo



N : Pericoloso per l'ambiente

2.2.1- Elementi dell'etichetta frasi R: R20/22 nocivo per inalazione e ingestione; R38 irritante per la pelle; R41 rischio di gravi lesioni oculari; R50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2.2- frasi S: S 2 conservare fuori della portata dei bambini; S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego; S24/25 evitare il contatto con gli occhi e con la pelle; S 36/37 usare indumenti protettivi e guanti adatti; S46 in caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta; S60 questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi; S61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

Classificazione della miscela secondo i regolamenti ce n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP)



Indicazioni di pericolo H: H332 Nocivo se inalato. H302 Nocivo se ingerito. H315 Provoca irritazione cutanea. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P420 Conservare lontano da altri materiali. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso; P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti; P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso; P301 + P312 IN

CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico; P501
Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle norme

3- Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1- Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose:

Spiroxamina						
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC		Formula	Percentuali %
118134-30-8	601-505-4	612-150-00-X	8-ter-butyl-1,4-dioxaspiro[4.5]decan-2-ylmethyl(ethyl)propylamine		C ₁₈ H ₃₅ NO ₂	49,8
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP		Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	20/21/22			Acute Tox.4	H332
					Acute Tox.4*	H312
	Xi	38 43			Acute Tox.4	H302
					Skin Irrit.2	H315
					Skin Sens. 1	H317
	N	50/53			Aquatic Acute 1	H400
			Aquatic Cronic 1	H410		
Coformulanti						
Alcool benzilico						
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Reach	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
100-51-6	202-859-9	603-057-5	01-2119492630-38	phenylmethanol	C ₇ H ₈ O	25,20
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP		Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
					Acute Tox. 4*	H332
					Acute Tox. 4*	H302
	Xn	20/22			Eye Irrit. 2	H319
Dodecilbenzene sulphonate (MEA salt)						
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC		Formula	Percentuali %
26836-07-7	248-024-2	---	--		--	>5 - < 10
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP		Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
		22			Acute Tox. 4	H302
		38			Skin Irrit. 2	H315
	Xi	41			Eye Dam. 1	H318
Poliarilfenol etossilato						
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC		Formula	Percentuali %
99734-09-5	619-457-8	---	---		---	>1 - < 25
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP		Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	---	52/53			Aquatic Chronic 3	H412

4- Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: in caso di inalazione allontanare la vittima dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente caldo ed aerato. Chiamare immediatamente un centro anti veleni.

Contatto cutaneo: lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone. Se disponibile, pulire la pelle contaminata, con glicole polietilenico 400 e subito dopo lavare con acqua. Togliere gli indumenti contaminati e reindossarli solo dopo accurato lavaggio.

Contatto con gli occhi: sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per almeno 15-20 minuti, tenendo le palpebre aperte. Rimuovere le lenti a contatto. Consultare un medico se l'irritazione oculare continua.

Ingestione: NON indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico o il centro anti veleni. Sciacquare la bocca.

Informazioni per il medico: SPIROXAMINA. Sintomi di intossicazione: non si conoscono dati clinici di intossicazione sull'uomo; in seguito ad ingestione di elevati quantitativi si suggerisce decontaminazione attraverso gastrolusi od emesi. Terapia sintomatica. Consultare un Centro Antiveneni

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

- 5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:** in caso di incendio si possono liberare, Cianuro di idrogeno (acido cianidrico), Monossido di carbonio (CO), Ossidi di azoto (NOx)
- 5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:** limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione.
- 5.4- Informazioni aggiuntive:** proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori. Allontanare le persone estranee
- 6.1 Precauzioni ambientali:** impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria. Circondare la zona e bloccare le perdite
- 6.2 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato al trattamento e alla termodistruzione.

7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura:** manipolare il prodotto solo in ambienti provvisti di idonei sistemi di ventilazione
- 7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** immagazzinare il prodotto ben sigillato nel contenitore originale, in adeguati locali secchi, freschi e ventilati. Il prodotto è stabile tra -10°C e +40°C.
- 7.3- Materiali idonei per il confezionamento:** possono essere usati i seguenti: contenitori polietilene ad alta densità (HDPE)
- 7.4- Usi finali specifici:** anticrittogamico Fungicida in emulsione concentrata.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Esposizione professionale: nessun dato relativo al preparato

No. CAS	Denominazione	Valore limite	fonte
118134-30-8	Spiroxamina	0,57 mg/m ³	Bayer CropScience (standard di esposizione professionale interna)

- 8.1- Controllo dell'esposizione:** durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374); protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;
- in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).
- Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.
- Misure igieniche:** lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.
- Misure ambientali:** i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.
- I locali di deposito e di lavoro devono disporre di impianti elettrici a norma.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto: liquido (chiaro tendente a torbido)
Colore: da giallo a bruno
Odore: aromatico

Punto di infiammabilità: 108°C
Temperatura di accensione: 265°C
Temperatura di autoaccensione: non auto infiammabile
Densità: c.a. 1,00 g/cm³ a 20°C
Idrosolubilità: emulsionabile
Coefficiente di ripartizione - n-ottanolo/acqua: Spiroxamina: log Pow: 2,8 - 3,0 a 20 °C misurato a pH 7
Esplosività: non esplosivo 92/69/CEE, A.14 / OCSE 113

10- Stabilità e reattività

10.1- Reattività: il prodotto non si decompone ed è stabile se immagazzinato e usato conformemente alle norme

10.2- Stabilità chimica: evitare la luce solare diretta e le elevate temperature.

10.3-Prodotti di decomposizione pericolosi: durante la decomposizione termica e l'incendio del prodotto possono liberarsi: cianuro di idrogeno; monossido di carbonio, ossidi di azoto

11- Informazioni tossicologiche

10.4- Informazioni sugli effetti tossicologici: i dati ripostati sono dedotti da prodotti con formulazione simile
Tossicità acuta:

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50> 500 - < 1000 mg/kg	Ratto
Cutanea	LD 50 >= 2000 mg/kg	Ratto
Inalatoria	LC50 (4 ore) = 2,323 mg/l (come aerosol respirabile)	Ratto

Tutti i test sono stati condotti su formulazione analoga

Irritante per la pelle: Irritante per la pelle. (su coniglio)

Irritante per gli occhi: Grave irritazione agli occhi. (su coniglio)

Sensibilizzazione: Sensibilizzante (topo) [OCSE Linea Guida da Prova 429, local lymph node assay (LLNA)]

Valutazione tossicità a dose ripetuta

Spiroxamina non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.

Valutazione di mutagenicità

Spiroxamina non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

Valutazione di cancerogenicità

Spiroxamina non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.

Valutazione di tossicità nella riproduzione

Spiroxamina ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti solo a dosi tossiche anche per gli animali genitrici. La tossicità per la riproduzione ha mostrato con Spiroxamina è dovuta alla tossicità parentale.

Valutazione di tossicità sullo sviluppo

Spiroxamina ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri. Gli effetti sviluppati hanno mostrato con Spiroxamina sono correlati a tossicità materna

12- Informazioni ecologiche

12.1- Ecotossicità: i dati ripostati sono dedotti da prodotti con formulazione simile

Specie	Tipo	Valore
Alghe (desmodesmus subspicatus)	EC50 (72 h)	0,029 mg/l
Invertebrati acquatici (dafnia)	EC50 (48 h)	10,3 mg/l
Pesci (trota iridea; oncorhynchus mykiss)	LC50 (96 h)	11,5 mg/l

Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità Spiroxamina: biodegradabile non rapidamente

Koc Spiroxamina: Koc: 2415

Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione Spiroxamina: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 87 Non si bio-accumula.

Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo Spiroxamina: Leggermente mobile nei terreni

Valutazione PBT e vPvB Spiroxamina: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari: Non ci sono altri effetti da segnalare.

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale, i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

Contenitori contaminati I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.

N. CER del rifiuto: 020108 rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

14- Informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU: 3082

14.2- Nome di spedizione appropriato ONU: materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida, N.A.S. (spiroxamina, benzilalcol)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4- Gruppo d'imballaggio: III

14.5- Codice gallerie: E

14.6- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa per l'ambiente" (pesce albero)

14.7- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

14.8- Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M6 etichetta: 9 marcatura: materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida n.a.s. (spiroxamina, benzilalcol)	Classe IMO- IMDG: 9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichette: 9 Hazard aquatic environment EmS: F-A, S-F	Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9 environmentally hazardous substance

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

15.2- Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili 52/53

16- Altre informazioni**Elenco delle frasi R:**

R22 Nocivo in caso di ingestione

R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione

R20/21/22

R38 Irritante per la pelle

R43 Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 – Nocivo se ingerito

H312 Nocivo per contatto con la pelle
H315 Provoca irritazione cutanea
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H318 Provoca gravi lesioni oculari
H319 Provoca grave irritazione oculare
H332 Nocivo se inalato
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti
Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: la sezione 1; 2; 3; 5; 9; 11; 12; 13; 14; 15; 16 sono state
modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento:

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento CE n. 790/2009
Regolamento CE n. 453/2010
Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.
Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.
Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.
Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.
ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
International Air Transport Association (IATA).

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e forniti dall'azienda titolare della registrazione e hanno lo scopo di “descrivere” il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza